Italo Calvino

La vita

Nato il 15 ottobre 1923 a Santiago di Las Vegas, a Cuba. Dopo due anni la famiglia si trasferisce a Sanremo. Dall’ambiente familiare ricava un’educazione laica e un grande interesse per le scienze. Nel 1941 si iscrive alla facoltà di agraria di Torino, ma, dopo l’8 settembre 1943, entra nella resistenza (partigiani comunisti della brigata Garibaldi) per evitare l’arruolamento nell’esercito. A fine guerra aderisce al Partito comunista italiano e collabora con il “Politecnico”. Nel 1947 si laurea alla facoltà di lettere di Torino. Qui entra in contatto con la casa editrice Einaudi, presso la quale pubblica il suo primo romanzo, Il sentiero dei nidi di ragno. Nel 1959 fonda cin Vittorini “**Il Menabò**”. Nel 1964 si trasferisce a Parigi, e entra in contatto con la cultura francese, lo strutturalismo e l’Oulipo (laboratorio di letteratura potenziale). Nel frattempo la sua fama si espande in tutto il mondo. Nel 1980 torna a Roma. Mentre prepara il ciclo di conferenze su temi letterari è colto da un’emorragia celebrale e muore nel 1985.

Opere

* Prima fase: Neorealismo e gusto per il fantastico:

Il sentiero dei nidi di ragno (1947), romanzo nato dall’esperienza della Resistenza. Il protagonista è Pin, un ragazzo che aderisce alla lotta partigiana in una dimensione tra fiaba e realtà.

Ultimo viene il corvo (1949), raccolta di racconti con tematiche della resistenza.

Trilogia I nostri antenati (1960):

* Il visconte dimezzato (1952) narrato dal nipote. Racconta la storia del visconte di Terralba, diviso in due da una palla di cannone durante una guerra. Le sue metà, il Gramo e il Buono, compiranno azioni rispettivamente buone e cattive, finché un intervento chirurgico non li riunirà. La favola ha un evidente valore allegorico, alludendo alle componenti contrastanti della personalità umana. Ambientato nel Seicento, guerra tra Europa Cristiana e impero Ottomano.
* Il barone rampante (1957) è metafora di libertà dell’intellettuale da ogni condizionamento. Il barone Cosimo di Rondò decide di ritirarsi sugli alberi per il resto della sua vita ad osservare gli altri. Da quella posizione lui continua comunque una vita “normale”, dedicandosi alle più svariate attività, dalla scrittura alla caccia, partecipando ai vari avvenimenti storici. Anche morendo lui rifiuta di scendere dagli alberi, aggrappandosi a una mongolfiera che passerà di lì e lasciandosi successivamente cadere in mare. Il racconto della storia è affidato al fratello del protagonista, Biagio, due personaggi opposti. In questo modo il tutto viene narrato attraverso il punto di vista del comune uomo mediocre, ottenendo l’effetto di accrescere la statura dell’eroe. Fine del XVIII secolo, epoca illuministica.
* Il cavaliere inesistente: ambientato nell’epoca di Carlo Magno e narrato da una Monaca, Teodora che in realtà è una guerriera. Narra le avventure di Agilulfo, un cavaliere senza corpo, ridotto a un’armatura vuota. Alla fine del libro il cavaliere si suicida, sfasciando la propria armatura. Allegoria dell’uomo ridotto alla pura apparenza.

Fiabe Italiane (1956) raccolta di 200 fiabe

Marcovaldo, ovvero le stagioni in città (1963 vol) venti racconti comico fiabeschi su Marcovaldo, un manovale di origine contadina che, con la sua famiglia, si trova inserito nella straniante città industriale moderna. Le sue storie raccontano un problema reale e urgente di quel tempo, la seconda rivoluzione industriale e l’impatto che ha avuto sulla società italiana, ancora contadina.

La giornata di uno scrutatore (1963) romanzo breve a sfondo autobiografico. Descrive la crisi di un’intellettuale impiegato che fa fatica a orientarsi nel mondo della politica. Quest’opera è il passaggio dall’impegno politico a quello morale.

* Seconda fase: fantascienza e tecnica combinatoria:

In questa fase l’autore è affascinato dalle scienze fisiche e matematiche dalle quali dà vita ai racconti di tipo fantascientifico: Le cosmicomiche e Ti con zero, nelle quali si intrecciano situazioni di scienza e comicità.

A Parigi conosce lo Strutturalismo (che studia gli aspetti formali e compositivi delle opere) e inizia la fase delle opere combinatorie (insieme di più modelli e forme narrative. Di questa fase fa parte: Le città invisibili, Il castello dei destini incrociati, Se una notte d’inverno un viaggiatore nel quale la storia è formata da dieci inizia di storie diverse. Tra le opere saggistiche abbiamo Lezioni americane, nel quale parla degli aspetti che sono alla base della sua poetica.